PEDONALIZZAZIONE CONFESERCENTI: «VERIFICA DOPO TRE MESI CON LE ASSOCIAZIONI»

Il Pd propone una 'pagella' per il piano

LA FASE 1 della pedonalizzazione della zona universitaria (15 maggio) si avvicina in un coro incessante di polemiche, ma nel Pd si guarda oltre. Paolo Natali, presidente della commissione Territorio a Palazzo d'Accursio, propone infatti di pensare fin da ora a come verificare se il piano funzionerà oppure no. E stila un elenco di voci che, in una sorta di pagella, potrebbero definire aspetti positivi e negativi.

«Gli obiettivi — dice Natali — sono assolutamente condivisibili. L'importante è che il piano sia osservato con onestà intellettuale da parte di tutti, in modo che al termine di una sperimentazione (un anno?) si possa fare un bilancio». Per questo, dice che fin da ora «vanno concordati i criteri ed i parametri sui quali fare la verifica, confrontando lo stato attuale con la situazione che il progetto determinerà». Nella lista da tenere sotto controllo risultano: episodi di microcriminalità e degrado segnalati e denunciati; possibilità di sosta per i residenti (auto e moto); utilizzo del bus navetta (l'Universibus); gestione dei permessi per l'accesso (specie i 15 ingressi concessi ai residenti per accogliere i loro ospiti). Natali poi non dimentica di inserire nell'elenco dei parametri gli incassi di esercizi commerciali, luoghi di ritrovo e cinema Odeon.

E L'IDEA di una 'verifica' a breve termine emerge anche dalla Confesercenti, contraria al piano di pedonalizzazione come l'Ascom (che sta spargendo 50mila volantini in zona), che chiede una «sperimentazione di tre mesi, dopo di che il Comune, insieme alle associazioni di categoria, verifichi gli effetti determinanti sulle attività economiche e sulle problematiche riguardanti il degrado e la sicurezza».

«Con Alemanno cambia tutto»
Il Pd propone una 'pagella' per il piano